



AREA DELLA
PIANIFICAZIONE
SOCIO-ECONOMICA
E TERRITORIALE

SETTORE
PIANIFICAZIONE
TERRITORIALE

Via Milano, 13
25126 Brescia

protocollo@pec.provincia.bs.it

Tel 030/3749562-8
Fax 030/3749612
C.F. 80008750178

CL. 7.4

Brescia, 28 ottobre 2016.

Spettabile
Amministrazione Comunale di
PALAZZOLO SULL'OGGIO
Via XX Settembre n. 32
25036 Palazzolo sull'Oglio (BS)

PG

Alla cortese attenzione di:

Autorità competente Ing. Andrea Angoli
Autorità procedente Arch. Giovanni Piccitto

Oggetto: Trasmissione del Parere relativo alla Valutazione Ambientale Strategica della Variante Generale al PGT del Comune di Palazzolo sull'Oglio. Prima Variante.

Con la presente si trasmette il Parere in oggetto.

Si rammenta al Comune di inviare all'ufficio scrivente, la seguente documentazione:

- Parere motivato;
- Eventuale revisione del Piano alla luce del Parere motivato stesso.

Tali richieste permetteranno all'Ente scrivente di verificare le risultanze delle consultazioni effettuate, l'ottemperanza o meno a quanto contenuto nel parere anche in relazione all'accoglimento di eventuali osservazioni.

Cordiali saluti.

Il Direttore
Dott. Riccardo Maria Davini

AOO COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO
Protocollo Arrivo N. 29776/2016 del 28-10-2016
Copia Del Documento Firmato Digitalmente

TERRITORIO



**PROVINCIA
DI BRESCIA**

Atto Dirigenziale n° 5901/2016

SETTORE DELLA PIANIFICAZIONE TERRITORIALE
Proposta n° 18/2016

OGGETTO: COMUNE DI PALAZZOLO SULL'OGGIO. PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA (VAS) DELLA VARIANTE GENERALE AL PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO (PGT). PRIMA VARIANTE. PARERE.

Richiamato il decreto del Presidente della Provincia n. 226/2016 del 28 settembre 2016 di adeguamento dell'incarico di direzione al Dottor Riccardo Maria Davini del Settore Pianificazione Territoriale e della Stazione Appaltante – Centrale Unica di Committenza di Area Vasta.

Visto l'art. 107 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267, "Testo Unico degli Enti Locali".

Vista la Direttiva 2001/42/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 27 giugno 2001 concernente la valutazione degli effetti di determinati piani e programmi sull'ambiente.

Visto il d.lgs. n. 152 del 3 aprile 2006, recante "Norme in materia ambientale", la cui parte seconda concerne le procedure per la valutazione ambientale strategica (VAS), per la valutazione d'impatto ambientale (VIA) e per l'autorizzazione integrata ambientale (AIA).

Visto l'art. 4 "Valutazione ambientale dei piani" della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio".

Viste:

- la deliberazione del Consiglio Regionale (d.C.R.) n. 8/351 del 13 marzo 2007, recante Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi;
- la deliberazione della Giunta Regionale (d.G.R.) n. 8/6420 del 27 dicembre 2007, recante Determinazione della procedura per la Valutazione Ambientale di Piani e Programmi – VAS;
- la d.G.R. n. 8/7110 del 18 aprile 2008, recante Valutazione Ambientale Strategica di piani e programmi – VAS. Ulteriori adempimenti di disciplina in attuazione dell'articolo 4 della L.R. 11 marzo 2005, n. 12;
- la d.G.R. n. 9/761 del 10 novembre 2010, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.C.R. n. 351/2007) – Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.G.R. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n. 8/10971;
- la d.G.R. n. IX/3836 del 25 luglio 2012, recante Determinazione della procedura di valutazione ambientale di piani e programmi – VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) – Approvazione allegato 1u - Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole.

Premesso che il Comune di Palazzolo sull'Oglio ha avviato il procedimento per l'approvazione della variante generale al proprio piano di governo del territorio (PGT) e contestuale valutazione ambientale strategica (VAS) e che risultano nominati l'autorità procedente e l'autorità competente per la VAS.

Considerato che la Provincia, quale ente territorialmente interessato, è chiamata ad esprimere un parere nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, come previsto all'allegato 1a "Modello

metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Documento di Piano - PGT”, approvato con la citata d.G.R. n. IX/761 del 10 novembre 2010, e all'allegato 1u “Modello metodologico procedurale ed organizzativo della valutazione ambientale di piani e programmi (VAS) – Varianti al Piano dei servizi e Piano delle Regole”, approvato con la citata d.G.R. n. IX/3836 del 25/07/2012.

Visto il vigente Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), approvato con deliberazione del Consiglio Provinciale n. 31 del 13 giugno 2014, pubblicato sul B.U.R.L. n. 45 del 05/11/2014, in particolare la Parte II - I Sistemi Territoriali - della Normativa.

Premesso che in data. 01.09.2016, l'Autorità Competente e l'Autorità Procedente per la VAS hanno provveduto alla messa a disposizione sul sito SIVAS del Rapporto Ambientale per la valutazione ambientale strategica della variante generale, PRIMA VARIANTE, al PGT del Comune di Palazzolo sull'Oglio.

Vista la relazione istruttoria ai fini dell'espressione del parere provinciale nell'ambito del procedimento di VAS in questione, predisposta dal competente Ufficio del Settore Pianificazione Territoriale.

Ritenuto di esprimere parere conforme alle risultanze della predetta relazione istruttoria, che viene allegata al presente atto, a formarne parte integrante e sostanziale.

Verificato il rispetto delle misure in materia di Trasparenza e di Prevenzione della Corruzione di cui al vigente Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione, approvato con decreto del Presidente della Provincia n. 17 del 28 gennaio 2016.

Preso atto che il presente provvedimento è munito del parere previsto dall'articolo 147 bis del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.

DISPONE

1. di rendere all'autorità competente per la VAS, nell'ambito del procedimento di VAS in oggetto, il parere espresso nei termini di cui alla relazione istruttoria allegata al presente atto a formarne parte integrante e sostanziale;
2. la comunicazione del presente atto all'autorità competente per la VAS interessata.

Il Direttore

RICCARDO DAVINI

Brescia, li 28-10-2016



COMUNE: PALAZZOLO SULL'OGLIO
PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

PROCEDIMENTO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA DELLA VARIANTE GENERALE AL PGT – PRIMA VARIANTE

Ai sensi della DCR VIII/351 del 13 marzo 2007 recante "Indirizzi generali per la valutazione ambientale di Piani e Programmi" e della successiva DGR n. 9/761 del 10 novembre 2010, la Provincia partecipa, in qualità di ente territorialmente interessato, ai processi di VAS correlati all'approvazione degli atti di governo del territorio promossi dai comuni. A tal fine, per ciascun procedimento, è reso all'Autorità Competente un parere scritto (nella forma dell'atto dirigenziale) in sede di conferenza VAS, ai fini della formazione del parere motivato.

Il contributo reso dalla Provincia di Brescia è condotto sulla base della documentazione messa a disposizione dal singolo Comune (pubblicata sul sito SIVAS di Regione Lombardia) e ha ad oggetto la valutazione degli impatti significativi sull'ambiente derivanti dall'attuazione delle previsioni, nel rispetto della disciplina prevista ai diversi livelli istituzionali, dall'Unione Europea alla Regione Lombardia.

VALUTAZIONI ISTRUTTORIE

Si premette che le valutazioni sono espresse in merito al Rapporto Ambientale ed alla documentazione depositata sul sito SIVAS, a decorrere dal 01.09.2016, relativa alla prima variante generale al Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di Palazzolo sull'Oglio, tenuto conto del PTCP vigente.

Il Comune di Palazzolo sull'Oglio è dotato di PGT approvato con DCC n. 43 del 21.07.2012, assoggettato alla relativa Valutazione Ambientale Strategica alla quale si rimanda per gli aspetti generali e le relative valutazioni.

La variante si è resa necessaria al fine di adeguare il PGT alle sopravvenute disposizioni normative e della pianificazione sovraordinata, nonché per ridefinire gli obiettivi strategici perseguiti dal piano, in relazione al contesto attualmente esistente ed in funzione dell'incentivazione all'attuazione delle previsioni (in quanto ad oggi nessuno degli ambiti di trasformazione proposti dal PGT vigente ha trovato attuazione), orientando le scelte ai principi ed agli obiettivi perseguiti dalla LR 31/2014.

La presente variante è quindi indirizzata alla modifica di tutti gli atti che compongono il PGT vigente ed in particolare:

1. alla ridefinizione degli obiettivi degli ambiti di trasformazione con modifiche cartografiche e/o normative;
2. all'inserimento di tre nuovi ambiti di trasformazione, senza conseguenze rispetto al consumo di suolo;
3. a contenute modifiche cartografiche e normative del Piano delle Regole, derivanti principalmente da istanze pervenute;
4. a modifiche cartografiche e normative del Piano dei Servizi, per l'adeguamento al nuovo programma delle opere pubbliche, con l'aggiornamento e l'inserimento di nuovi servizi;
5. all'inserimento del PUGSS nel PdS;
6. al ri-esercizio della potestà pianificatoria in conseguenza di sentenza del TAR;
7. al recepimento nel DdP e nel PdR dell'aggiornamento dell'elaborato tecnico di rischio di incidente rilevante (ERIR).

La variante nel complesso sembra essere in linea con gli ultimi orientamenti espressi dalla pianificazione sovraordinata.

Il Rapporto Ambientale, sulla base di un complessivo aggiornamento del quadro conoscitivo del territorio comunale, approfondisce le caratteristiche della proposta, evidenziando le potenziali criticità quando esistenti, e verifica la coerenza delle azioni, dal punto di vista ambientale, rispetto agli obiettivi di sostenibilità di natura sovraordinata ed a quelli previsti per la variante generale, per giungere ad una valutazione degli effetti potenzialmente indotti dalla variante sostanzialmente nulli o positivi.

Dall'analisi dei contenuti del Rapporto Ambientale emerge che nella sostanza la variante non propone variazioni con caratteristiche tali da produrre effetti negativi a livello comunale o sovra comunale rispetto alla condizione attuale, prevede una positiva riduzione del consumo di suolo interessando ambiti di trasformazione e ambiti ricompresi nel TUC e l'attuazione delle varianti proposte non sembra possa creare situazioni di particolare criticità che non siano stati considerati.

Quello che nel complesso si nota mancare è un'indicazione o un indirizzo in merito alle caratteristiche quali-quantitative delle misure di mitigazione e/o compensazione paesaggistico-ambientale, da applicarsi alle azioni promosse dalla variante.



COMUNE: **PALAZZOLO SULL'OGLIO**

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Si prende atto che, nonostante la potenzialità insediativa del PGT sia ancora notevole, è comunque significativa la riduzione operata dalla variante proposta e che gli obiettivi perseguiti sono coerenti con i nuovi orientamenti della pianificazione sovraordinata, in tema di riduzione del consumo di suolo e recupero delle potenzialità esistenti.

Pur apprezzando quanto sopra, si ritiene sarebbe ancor più positivo trovare soluzioni che permettano di orientare l'attuazione del piano secondo priorità temporali che vedano ai primi posti le azioni di riconversione e quelle interne al nucleo urbano. Questo consentirebbe di salvaguardare i suoli liberi, marginali all'abitato, che allo stato di fatto non hanno subito alcuna trasformazione e sono ancora utilizzati a fini agricoli, almeno finché lo sviluppo urbano non ne renda necessario l'utilizzo.

In merito alla riduzione dell'Ambito di Trasformazione n. 2 ed alla collegata variante n. 19 al PdR, si deve considerare che se risulta senz'altro positiva la restituzione alla funzione agricola delle aree derivanti dalla riduzione, meno comprensibile è l'asserita correlazione fra l'intervento residenziale derivante dalla riduzione dell'AT e gli obiettivi di completamento della contrada e di realizzazione del corridoio agricolo. Peraltro l'ubicazione dell'intervento, in direzione del centro edificato secondo una logica di urbanizzazione lineare, più che completare sembra mettere in discussione l'autonomia della contrada, già minacciata dalla possibile attuazione dell'adiacente AT 1 produttivo, con ciò reiterandosi quella negativa commistione di funzioni residenziali e produttive già presente in quel contesto territoriale.

Riguardo la modifica dell'Ambito di Trasformazione n. 10, anch'essa positiva per la considerevole riduzione quantitativa della superficie trasformabile, dal punto di vista qualitativo la collocazione scelta, non in continuità col nucleo esistente, non è coerente con gli obiettivi di consolidamento e compattezza dei nuclei; anche la tipologia edilizia scelta, di tipo rado, non si addice a tali obiettivi, oltre ad essere in generale una delle cause dell'eccessivo consumo di suolo.

Per l'Ambito di Trasformazione n. 11, previsto per il completamento delle aree produttive esistenti in zona, si individua un aspetto critico nell'effetto conurbativo, lungo l'asse autostradale, che si verrà a creare in conseguenza all'attuazione dell'ambito, oltre alla già citata commistione funzionale derivante dalla presenza di edifici residenziali.

In merito alla situazione che si viene a creare nel contesto che vede la presenza, in rispettiva adiacenza, dell'AT 7 e dei nuovi AT 12 e 13, derivanti dagli ambiti già compromessi della ex Italcementi, viste le caratteristiche del luogo, si suggerisce di valutare la possibilità di uno studio architettonico e paesistico finalizzato a orientare e rendere coerenti fra loro e con il contesto, i relativi piani attuativi.

Per quanto riguarda il nuovo Ambito di Trasformazione n. 14, costituito come atto di indirizzo finalizzato alla dismissione dell'impianto di recupero di rifiuti speciali non pericolosi della ditta FM Recupero, si ritiene opportuna una verifica di coerenza con gli indirizzi della LR n. 31/2014, con particolare riferimento alla norma transitoria dell'art. 5 c. 4.

In merito alle modifiche che consentono un aumento o un tantum dell'edificabilità nei lotti saturi in deroga alle norme vigenti o il cambio di destinazione a residenziale di edifici esistenti in zone agricole, si suggerisce, oltre che un approfondimento sulla configurabilità normativa di tale seconda casistica, di valutare anche l'applicazione di adeguate forme di compensazione paesaggistica ambientale da destinarsi all'attuazione della Rete Ecologica Comunale.

Per quanto riguarda la variante n. 26 al PdR, relativa al cambio di destinazione d'uso in residenziale della volumetria esistente sull'area che risulta collocata negli "Ambiti destinati all'attività agricola di interesse strategico" del PTCP, essa dovrà essere approfondita in sede di compatibilità con lo strumento sovraordinato.

Riguardo la Rete Ecologica, si riportano di seguito le indicazioni dell'Ufficio Rete Ecologica ed Aree Protette:

"La relazione che illustra la variante in argomento, conferma una volontà di pianificazione territoriale volta - sia esplicitamente sia in modo implicito - al perseguimento degli obiettivi di sostenibilità indicati dalla Comunità Europea attraverso l'adozione di politiche e strategie, buone pratiche, indirizzi, derivanti dalla legislazione nazionale e - non ultimo - dalla normativa regionale e provinciale e che, in modo sempre più consapevole deciso si stanno affermando a livello locale.

Tra gli obiettivi su citati sono ricompresi quelli di:

- arresto della perdita della biodiversità;
 - mitigazione ed adattamento ai cambiamenti climatici;
 - conservazione del suolo come risorsa non rinnovabile;
 - salvaguardia degli ecosistemi e del paesaggio affinché continuino a produrre "servizi ecosistemici";
- quali elementi e risorse oggi largamente compromesse e pertanto richiedenti interventi di pianificazione attenta.



COMUNE: PALAZZOLO SULL'OGLIO

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Per quanto attiene le valutazioni di competenza, il progetto di Rete Eco - paesistica Comunale proposto con il PGT vigente, potrà rispondere in modo concreto agli obiettivi di Sostenibilità che informano anche la variante in argomento, a condizione che si integrino le schede degli AdT, le azioni e la normativa di Piano con norme specificatamente dedicate e maggiormente dettagliate.

Al proposito si richiama il parere di compatibilità del PGT vigente, che ad oggi non pare sia stato recepito nelle NTA del DdP, PdR e PdS il quale affermava che: "(...) quanto proposto soprattutto nella relazione recante gli indirizzi normativi, debba essere concretamente trasferito nelle Norme del PGT, affinché consenta allo strumento urbanistico di attuare progressivamente gli obiettivi di realizzazione della rete Ecologica".

Si ritiene utile, a titolo di semplificazione, specificare quanto indicato dalla normativa regionale in materia di rete ecologica.

"- il Documento di Piano fa propria la Relazione della REC, in quanto la medesima Rete diventa elemento ordinatore, insieme ad altri, della pianificazione urbanistica e traduce nelle NTA e nelle schede degli Ambiti di trasformazione le prescrizioni opportune o necessarie per la mitigazione delle medesime;

- La Relazione rende conto della normativa di riferimento e colloca il territorio in esame nell'area vasta illustrandone il quadro conoscitivo, con riferimento alla cartografia sovraordinata e locale;
indica gli obiettivi della REC e modalità di mitigazione/deframmentazione oppure di riqualificazione necessari e/o opportuni nei vari Documenti di Piano quindi anche nelle NTA;
fornisce esempi e riferimenti di operazioni già attuate;
illustra le schede di Piano con schemi di posizionamento mitigazioni.

- il Piano delle Regole fa propri gli obiettivi della REC, pertanto recepisce gli ambiti sensibili naturalistici esistenti (tutela e conservazione del verde e delle alberature esistenti, aree boscate, aree agricole di valore paesaggistico ed ecologico, aree non soggette a trasformazione urbanistica) ed introduce nelle NTA gli interventi e le modalità di mitigazione/riqualificazione, a garanzia e tutela degli ambiti stessi;

- il Piano dei Servizi fa propri gli obiettivi della REC ed introduce nelle NTA le modalità di mitigazione/riqualificazione relative a tutto ciò che costituisce "servizio", con particolare riferimento alle infrastrutture, parcheggi, realizzazione di nuovi poli commerciali etc.

Ciò premesso, si prende atto che il ritorno di diversi ambiti da destinazione residenziale o produttiva a "Verde urbano di salvaguardia", è certamente occasione - a condizione che tali aree vengano riequipaggiate e riqualificate a verde in termini di stabilità della nuova destinazione - per orientare la pianificazione locale verso le modalità suggerite dalla Legge 14 gennaio 2013, n. 10 "Norme per lo sviluppo degli spazi verdi urbani", sebbene il Comune di Palazzolo sull'Oglio non rientri tra quelli compromessi da conurbazione spinta.

La previsione di spazi verdi nell'edificato, spesso del TUC, deve pertanto essere volta all'integrazione con il medesimo.

Si ritiene pertanto di indicare alcuni suggerimenti al solo scopo di affinare la normativa ad oggi proposta, al fine di rendere concreti gli strumenti che consentono ora di salvaguardare, ora di implementare la infrastruttura verde (nel suo significato di accezione più ampia) che caratterizza il territorio di Palazzolo sull'Oglio, in un'ottica di sostenibilità urbanistica ed ambientale.

Ad esempio, per le NTA del DdP:

- Nelle schede degli AdT, e comunque per tutte le Azioni di Piano ricomprese nella Variante, si inserisca anche una voce inerente la sensibilità afferente la Rete Ecologica (dalla sovraordinata alla REC).

Per le NTA del PdS, si inserisca, nella voce che richiama i parcheggi (pertinenziali o pubblici che siano) che: "ovunque sia tecnicamente possibile e non vincolato da specifiche norme inerenti la salvaguardia del paesaggio, siano realizzati con elementi tipo erbablock o similari per evitare la completa impermeabilizzazione del suolo e siano opportunamente messe a dimora specie arboree o arbustive autoctone".

Richiamati gli esempi sopra esplicitati, si chiede, in sintesi, che vi sia diretta corrispondenza tra le gli obiettivi ed indirizzi enunciati nei vari capitoli della Relazione che accompagna la rete ecologica locale e la normativa di Piano (NTA: DdP, PdR e PdS).

Si proceda pertanto a coordinare in tal senso tutta la normativa, indicando anche precise mitigazioni là dove sono previste azioni di Piano.



COMUNE: **PALAZZOLO SULL'OGLIO**

PROCEDURA: Valutazione Ambientale Strategica (VAS)

Data la forte presenza di aree agricole, si suggerisce altresì di inserire, tra le fonti di possibile finanziamento/realizzazione per la rete ecologica:

- l'applicazione del PSR 2014-2020;
- l'applicazione del Fondo Regionale per le Aree verdi.

Inoltre si segnala la possibilità di inserire le opere di mitigazione/compensazione ecologica entro gli strumenti di Convenzione, per i Piani Attuativi.

Si faccia riferimento altresì all'Allegato V della Normativa del PTCP: Repertorio di riqualificazione paesaggistica/ambientale, oltre agli specifici Manuali/Linee Guida dell'ISPRA per i vari temi collegati al raggiungimento degli Obiettivi di sostenibilità ambientale.

Le integrazioni e gli aggiornamenti saranno oggetto di valutazione e richiesta di ulteriori eventuali integrazioni in sede di compatibilità con il PTCP".

VALUTAZIONI CONCLUSIVE

Viste le risultanze istruttorie si ritiene che, ai fini della espressione del Parere Motivato relativo alla procedura in oggetto, debbano essere adeguatamente considerate le indicazioni sopra formulate.

Tecnico referente
per l'Ufficio VAS
Francesco Vavassori